

CONSERVATORIO DI MILANO

Laboratorio "Si no os hubiera mirado. Musica strumentale e vocale del Secolo d'oro spagnolo" - Prof.ssa Noelia Reverte Reche & Prof.ssa Priska Comptoi

Audizioni: 21 Gennaio 2026 – ore 10.00 – Aula 101

02 Marzo 2026 – ore 10.00-11.00 – Aula 106

03 Marzo 2026 – ore 11.00-12.00 – Aula 101

09 Marzo 2026 – ore 10.00-11.00 – Aula 106

16 Marzo 2026 – ore 10.00-11.00 – Aula 106

23 Marzo 2026 – ore 10.00-11.00 – Aula 106

13 Aprile 2026 – ore 10.00-11.00 – Aula 106

20 Aprile 2026 – ore 10.00-11.00 – Aula 106

24 Aprile 2026 – ore 14.00-16.00 – Aula 101

27 Aprile 2026 – ore 10.00-11.00 – Aula 106

04 Maggio 2026 – ore 10.00-11.00 – Aula 106

08 Maggio 2026 – ore 14.00-16.00 – Aula 101

11 Maggio 2026 – ore 10.00-11.00 – Aula 106

18 Maggio 2026 – ore 10.00-11.00 – Aula 106

25 Maggio 2026 – ore 10.00-11.00 – Aula 106

27 Maggio 2026 – ore 10.00-12.00 – Aula 106

28 Maggio 2026 - *orario da definire – Sala del Cenacolo, Museo della scienza e della tecnologia

Concerto: 28 Maggio 2026 - *orario da definire – Sala del Cenacolo, Museo della scienza e della tecnologia

Referente Prof.ssa Noelia Reverte Reche - (noelia.reverte@consmilano.it)

Il Laboratorio "SI NO OS HUBIERA MIRADO. MUSICA STRUMENTALE E VOCALE DEL SECOLO D'ORO SPAGNOLO" avrà come protagonisti alcuni degli autori più rappresentativi della musica del sedicesimo secolo nella Spagna dell'Imperatore Carlo V.

Musiche di Juan Vásquez, Cristóbal de Morales, Miguel de Fuenllana, Mateo Flecha il Vecchio, Antonio de Cabezón e Diego Ortiz saranno il centro di uno studio che coinvolgerà una importante diversità di classi dell'IMA: viola da gamba, flauto dolce, cembalo, fagotto barocco, liuto e canto rinascimentale.

Il laboratorio, di cadenza settimanale, concluderà con un concerto al Museo della Scienza e Tecnologia di Milano dentro della stagione concertistica dell'IMA "Primavera Antica".

Nel XVI secolo, la Spagna visse un periodo di straordinario fermento culturale noto come Rinascimento spagnolo, caratterizzato da un'intensa produzione artistica e letteraria che culminò nel cosiddetto "Siglo de Oro". In questo contesto, la musica assunse un ruolo centrale, riflettendo le trasformazioni sociali, religiose e culturali dell'epoca.

La società spagnola del tempo era profondamente patriarcale, con ruoli di genere rigidamente definiti. Le donne erano generalmente confinate alla Sfera domestica, con limitate opportunità di istruzione e partecipazione alla vita pubblica. Tuttavia, nonostante queste restrizioni, le donne esercitavano un'influenza significativa come mecenati, interpreti e, in alcuni casi, compositrici.

In questo contesto, compositori come Juan Vásquez, Cristóbal de Morales, Miguel de Fuenllana, Mateo Flecha il Vecchio e Antonio de Cabezón interagirono con il mondo femminile attraverso le loro opere e relazioni professionali. Le loro composizioni riflettevano le dinamiche culturali e sociali dell'epoca, offrendo uno spaccato della condizione femminile nel Rinascimento spagnolo.

Juan Vásquez, noto per i suoi villancicos e canzoni profane, spesso esplorava tematiche amorose, dando voce ai sentimenti e alle esperienze delle donne. Le sue composizioni esprimono la sofferenza e la passione amorosa dal punto di vista femminile, evidenziando una sensibilità particolare verso l'universo emotivo delle donne. Un esempio emblematico è la canzone "Si no os hubiera mirado", in cui il testo esprime un

CONSERVATORIO DI MILANO

conflitto interiore: "Si no os hubiera mirado, no penara, pero tampoco os mirara". Il narratore riflette sul dolore causato dall'amore, riconoscendo che, se non avesse guardato l'amata, non avrebbe sofferto, ma allo stesso tempo, non avrebbe avuto il piacere di vederla. Questa ambivalenza mette in luce la complessità delle emozioni amorose e la centralità della figura femminile come fonte di ispirazione e tormento.

Cristóbal de Morales, concentrato principalmente sulla musica sacra, contribuì a esaltare figure femminili attraverso le sue composizioni religiose. Le sue messe e mottetti spesso celebravano la Vergine Maria, simbolo di purezza e devozione, riflettendo l'importanza della figura femminile nella spiritualità dell'epoca. Miguel de Fuenllana, virtuoso della vihuela, fu strettamente legato a figure femminili di spicco nella corte spagnola. Servì come musicista alla corte di Isabel de Valois, terza moglie di Filippo II, e dedicò la sua opera "Orphénica Lyra" a Filippo II, ma è noto che la regina Isabel fu una sua grande sostenitrice. Inoltre, molte principesse e regine dell'epoca erano passionatamente di musica e suonavano la vihuela, contribuendo alla diffusione e al prestigio dello strumento.

Mateo Flecha il Vecchio è celebre per le sue "ensaladas", composizioni polifoniche che combinavano elementi sacri e profani, spesso con protagoniste femminili. Opere come "La viuda" (La vedova) e "La negrina" (La ragazza nera) mettono in scena personaggi femminili, esplorando temi come la vedovanza, l'amore e la diversità culturale. Queste composizioni riflettevano la complessità delle esperienze femminili e offrivano una rappresentazione variegata delle donne nella società dell'epoca.

Antonio de Cabezón, organista e compositore, è considerato il più importante musicista spagnolo del XVI secolo ed è conosciuto soprattutto per i suoi "tientos", brani concisi e ispirati, destinati all'uso liturgico. Le sue opere per organo sono tra le pagine più antiche scritte appositamente per questo strumento. In sintesi, l'interazione tra questi compositori e la figura femminile nel XVI secolo evidenzia il ruolo multifacetico delle donne nel Rinascimento spagnolo. Attraverso la musica, le donne erano celebrate come muse, devote, mecenati e interpreti, contribuendo attivamente alla vita culturale e artistica del tempo. Le opere di Vásquez, Morales, Fuenllana, Flecha e Cabezón offrono una testimonianza preziosa di questa interconnessione, arricchendo la nostra comprensione della storia musicale e sociale dell'epoca.

L'audizione del 21 Gennaio 2026 è destinata ai seguenti ruoli vocali:

- Soprano I
- Alto (il ruolo di Alto può essere ricoperto da una voce di Contralto o di Controtenore)
- Tenore
- Basso

Programma dell'Audizione (diapason 440 Hz):

"La Justa" di Mateo Flecha (solo da batt. 1-92)

"Con qué la lavaré" di Juan Vásquez

"Dindirindín" Anonimo

Iscrizioni tramite i seguenti link Jotform:

Studenti interni: <https://form.jotform.com/253553540811352>

Studenti esterni: <https://form.jotform.com/253553384686368>

Termine iscrizioni: 14 Gennaio 2026 - ore 23.59